

# Da Verdi a D'Annunzio al Lunedì dell'Estudiantina

L' appuntamento di maggio della rassegna, a cadenza mensile, «I Lunedì dell'Estudiantina» è in programma domani alle 21 - ingresso libero - nella sala «Pietro Antonio Locatelli» di via Arena.

In concerto che esce dall'alveo naturale della manifestazione, dedicata preminentemente alla famiglia degli strumenti a pizzico, quali chitarra e mandolino. Sarà la volta, infatti, di un recital nel quale si esibiranno il soprano Luciana Costanzi e il tenore Simone Francesco Liconti, accompagnati dal pianoforte di Fabrizio Capitanio. Il concerto si suddividerà in due sezioni ben distinte, ma sottilmente connesse: un accostamento di brani solistici e di duetti - raramente eseguiti - legati reciprocamente per ragioni sia musicali che testuali.

Nella prima parte, dedicata alla musica da camera, figurano due brani con un mandolino in organico affidato allo strumentista Redi Lamçja. Il recital si aprirà con una dolce ninna nanna di Emilio Pizzi, nella quale l'atmosfera notturna e l'innocente sonno del bimbo sono ritratti dai raffinati ed efficaci «giochi» armonici e timbrici del brano. Con *La serenata*, un notturno di Rossini, l'atmosfera onirica permane, acquistando una



Il soprano Luciana Costanzi

valenza molto particolare: il pesarese riesce a trasformare un tradizionale notturno amoroso in una composizione intessuta di sottile ironia e sensualità. «*Woodland serenade* per voce, mandolino e pianoforte di Angelo Mascheroni appartiene al genere della serenata, contraddistinta però da accenti freschi e popolari: la timbrica conferita dallo strumento a plectro contribuisce a rendere il pezzo assai vivace. Il primo tempo si chiuderà con il duetto da camera *Che vuoi di più?* di Donizetti, brano tipicamente salottiero della prima metà dell'Ottocento. La seconda parte sarà dedicata al melo-

dramma italiano e francese: si aprirà con *Par le rang* da *La figlia del reggimento*, celebre opera sempre di Donizetti. Un brano altrettanto nostalgico è *Parle-moi de ma mère* tratto dal I atto della *Carmen* di Bizet, un suggestivo duetto nel quale le reminiscenze si intrecciano e si dipanano sulle ispirate melodie scritte dall'operista francese. Un breve intermezzo cameristico per tenore è offerto da *L'alba separa dalla luce l'ombra*, su testo poetico di D'Annunzio musicato dall'amico F. Paolo Tosti, che introdurrà il duetto conclusivo del concerto *Già nella notte densa*, dall'*Otello* di Verdi. Nata a Genova, la passione per la musica e l'innata propensione per il canto hanno spinto Luciana Costanzi allo studio della lirica, diplomata in Canto presso il conservatorio Puccini di La Spezia e perfezionatasi poi nel repertorio con Alida Ferrarini, mentre Liconti è un tenore lirico-drammatico che ha al suo attivo diverse partecipazioni ad eventi operistici del repertorio ottocentesco. Capitanio si è diplomato in pianoforte principale e composizione al Verdi di Milano: figura musicale eclettica è sia pianista sia profondo musicologo. ■

**Stefano Cortesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA